

Il progetto

L'altra Europa è possibile e si presenta in Loggia

In una stagione in cui il vento dei nazionalismi rende asfittica l'atmosfera di pace costruita in oltre settant'anni di dialogo e cooperazione, gli organismi democratici e molte realtà socio-culturali ed economiche bresciane esprimono senza mezze misure la volontà di tornare a respirare a pieni polmoni l'aria d'Europa e di riaffermare i valori di libertà, uguaglianza e rispetto delle differenze che hanno garantito al Vecchio Continente decenni di ricchezza e di prosperità.

CON L'INTENTO di riscoprire la ricchezza di un pluralismo «unito nella diversità» e di un umanesimo comunitario e cosmopolita nasce l'Alleanza Brescia Europea, un progetto denso di aspirazioni e di proposte tangibili che punta a risvegliare nelle coscienze dei cittadini quel frizzante spirito europeo fondato sulla solidarietà, sulla tutela dei diritti universali e sulla consapevolezza di condividere un'eredità e un destino comuni. Promossa in primo luogo dalle Acli provinciali, la piattaforma, presentata ieri in Loggia dinanzi al sindaco Emilio Del



Venticinque i partner che hanno dato vita alla piattaforma

Bono, riunisce attualmente venticinque partner associativi e istituzionali, diversi tra loro per origine e scopi costitutivi ma raggruppati dal desiderio di ribadire l'indiscutibile appartenenza all'orizzonte europeo: tra questi l'Associazione Industriale Bresciana e Confartigianato — concordi nel considerare l'Europa quale terreno primario da cui ripartire per rilanciare l'occupazione e fronteggiare la concorrenza di giganti dell'economia mondiale del calibro di Cina e Stati Uniti —, l'Università Cattolica e l'Università degli Studi — in nome di una cultura che non conosce confini —, Legambiente, Forum del Terzo Settore, Csv, Svi, Mcl, Movimento dei Focolari, l'Unione Italiana sport per Tutti e i sindacati Cisl e Uil. Fondamentale si è rivelato anche il contributo grafico e comunicativo offerto dagli allievi dell'Accademia delle Belle Arti SantaGiulia.

L'OBIETTIVO dei fondatori è di andare finalmente oltre il semplice auspicio di un'Europa

forte e unita e trasformare il sogno in un anelito popolare, affinché concetti cardine quali coesione sociale, centralità della persona, inclusione, sostenibilità e armonizzazione delle politiche migratorie tornino ad essere percepiti da tutti i cittadini quale garanzia di benessere, stabilità e convivenza civile.

PER RENDERE tangibile lo sforzo profuso nella stesura del Manifesto d'intenti, Brescia Europea invita enti e persone ad aderire alla manifestazione pubblica che si terrà in piazza Loggia il prossimo 11 maggio, per festeggiare i 69 anni dall'inizio del percorso di integrazione europea. «È un'identità insita nel Dna cittadino, che ha caratterizzato il vissuto delle generazioni precedenti e che ci indica la strada da intraprendere per un futuro libero da conflittualità» ha commentato il sindaco Emilio Del Bono. La sua intenzione è quella di sancire tramite un atto formale la piena adesione al progetto da parte del Comune di Brescia. **D.V.**